

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Aprile

**Per Venezia, II° Collegio**

Rimasto vacante, per la morte ben deplorata del comm. Micheli, un posto nel secondo Collegio di Venezia, noi, appena proclamata la vacanza, abbiamo atteso con viva impazienza che le associazioni politiche e la stampa di Venezia e dei centri del Collegio, determinassero, con prontezza e chiarezza indiscutibile, i programmi ed i nomi intorno ai quali dovrebbe combattersi utilmente la lotta dei due partiti, — soli effettivamente esistenti, — progressista e conservatore.

Perchè noi stiamo fermi a credere che la stampa relativamente estranea al Collegio vacante, debba attendere dalle Associazioni e dalla stampa locali, meglio, competenti, le indicazioni opportune veramente a suggerirle un giudizio, ed un consiglio, ed un voto. E non crediamo tanto nella nostra competenza ed infallibilità, per supporre di conoscere meglio degli stessi elettori, direttissimamente interessati, quanto meglio può rispondere alle loro giuste aspirazioni ed al miglior utile dei loro speciali interessi.

Fino ad ora però, troppo poche affermazioni si sono prodotte per potersi illuminare in forma e misura tanto decisive che ci sia fatto lecito pronunciarci senza riserve di sorta. I conservatori, come al solito più compatti e decisi, avrebbero, da Portogruaro a Chioggia, formata già la loro scelta su Tommaso Bucchia, uomo di mare forse egregio, ma politicamente nè carne nè pesce, roba da trasformismo, per quanto conservatore nato. Inu-

tile dire che lo combatteremo di cuore.

I progressisti invece, *more pur solito*, non hanno saputo affiarsi, accordarsi, decidere, così che, egualmente da Portogruaro a Chioggia, ne risultasse una candidatura sola, nettamente proclamata, posta, e sostenuta. Cosa pensino Portogruaro, Mirano, Dolo, della candidatura Galli proclamata a Chioggia unanimemente quasi, non si è potuto sapere per anco. E l'*Adriatico* di Venezia, meritamente influente, o non si pronuncia, o lascia intravedere una candidatura Bernini, che avremmo reputata e considerata impossibile.

In queste condizioni d'inizio di una lotta, gravissima per se stessa e gli effetti, noi, per le ragioni dette più sopra, non intendiamo pronunciarci senz'altro. Invochiamo l'accordo più sollecito e risoluto fra i Comitati elettorali di tutti i centri del secondo collegio, fra l'*Adriatico* e il *Tempo*. Risoluti, bene inteso fin d'ora ad appoggiare piuttosto mille volte la candidatura Galli, che sol una la candidatura Bernini, non sospetta politicamente perchè definita fin dall'ultima lotta elettorale in Rovigo.

E, per ora a puro titolo di cronaca elettorale, pubblichiamo il seguente « comunicato » che ci viene trasmesso dall'Associazione popolare progressista di Venezia:

*Spottabile Redazione*  
 del Gior. Il Bacchiglione  
 Padova.

Si prega cotesta onor. Redazione a volersi compiacere di pubblicare nel suo reputato periodico il seguente ordine del giorno (votato nell'adunanza generale di questa sera presenti 260 soci):

« L'Associazione Popolare progres-

di offendere... Bisogna credere che voi siate ben folle per ignorare che v'hanno degli uomini cui il sospetto ferisce più dell'oltraggio — che vi hanno delle anime volgari che colgono ogni occasione di accusarci, per il solo gusto di accusare e tradire.

Imprudente! che nulla vi fa indietreggiare, che affrontate impavido la collera di Filippo.

Cortigiano insensato! poichè sapete cosa significhi l'accusa vera o falsa: « *Ha ardito innalzare il suo sguardo sino alla regina.* »

Ancora una volta, Villamediana, voi siete perduto — perduto per vostra colpa, intendete? Ma anch'io povera donna, che voi dite di compiangere, son pur perduta con voi!

E pronunciando queste parole d'una voce quasi soffocata dall'impeto del dolore e del pianto, Isabella gettava esterrefatta lo sguardo sulla tomba che pareva l'attendesse, mentre che il conte girava invano per tutti gli angoli del sotterraneo.

Nulla! neppur una torcia per rischiare la nostra agonia. Nulla! che la fioca luce che cade sulle nostre teste da queste inferriate!

Quella finestra è aperta e sembra non possano essere intesi i nostri gridi!

Signor conte! voi avete ancora in mano il libro di preghiere — recitiamo insieme l'ufficio dei morti.

Ella si avvolgeva nel suo lungo velo

sista di Venezia, raccolta in seduta straordinaria;

« Considerato che gli elettori progressisti di Chioggia nella sessione del 24 aprile corrente proclamarono solennemente a candidato del secondo collegio di Venezia il dott. Roberto Galli;

« Che tale proclamazione torna di legittima soddisfazione a questa Associazione Popolare Progressista, la quale nel suo ordine del giorno 10 febbraio p. p. proponeva lo stesso dott. Galli a candidato del primo collegio, onde, se pel deplorato rifiuto di lui alla candidatura di allora, dovette l'Associazione deferire alle altre frazioni progressiste per un diverso nome, non può non accogliere con premuroso interesse ed intima compiacenza la presente occasione di cooperare al trionfo della candidatura Galli;

« Che la proposta di questo a deputato al Parlamento significa manifestamente adesione ai veri principii di progresso nella libertà, e di libertà nell'ordine

**Applaudite unanime**

alla proclamazione da parte degli elettori progressisti di Chioggia del dott. Roberto Galli a candidato del secondo collegio di Venezia, e fa viva raccomandazione agli elettori tutti liberali delle altre parti del collegio stesso perchè con la concordia dei loro voti facciano trionfare, nel nome del dott. Galli, l'indipendenza del pubblicista, l'onestà del cittadino, e l'operosità intelligente ed infaticata del patriotta. »

Con stima la riveriamo.

Venezia, 28 aprile 1883.

pel Comitato direttivo  
 il Presidente: P. MERLI.

**L'irredentismo tedesco**

L'agitazione irredentista tedesca, si va sempre più rafforzando in parecchie parti dell'impero austro-ungarico.

« Col nome di Wagner, si è scossa la

bianco. — Si sarebbe detto: ecco una regina nel suo lenzuolo di morte.

— Ma la morte non vi spaventa? Villamediana rimaneva immobile — egli pareva mutato — c'era in lui qualche cosa di strano, di soprannaturale.

Questa volta poi la regina poteva ben dire di aver veduto il suo fantasma.

— E che! continuò la regina, non rimpiangete nulla su questa terra — niente di quel cielo limpido che ieri ancora abbiamo potuto ammirare — niente della vostra vita avventurosa e brillante — niente della famiglia, dell'amizicia?

Voi, gentiluomo, voi poeta, consentite a morire così?

Conte di Villamediana, poichè queste muraglie soffocano i nostri gridi, poichè noi siamo qui condannati tutti e due a morire in questo sotterraneo — abbiate pietà di me, io vi scongiuro, signore, pietà per la vostra regina — ascoltate le sue preghiere: tirate dal fodero la spada e uccidetela!

E la regina indicava al conte il luogo dove aveva da colpire. — Ella lo supplicava caldamente di risparmiarle l'orrore di una morte spaventosa e lenta.

— C'è fatto, continuava Isabella, voi vi inginocchierete davanti a Dio, conte di Villamediana, e gli domanderete perdono di avermi strappata

fibra della gioventù appartenente alle provincie tedesche che studia nella università Viennese. Una dimostrazione venne soffocata colla forza; una seconda abortì per l'intervento della polizia.

Ma per questo la gioventù non rinunciò alla sua propaganda, e riunitasi all' *Hôtel Zillinger* per onorare i due studenti rilasciati in libertà dopo gli arresti avvenuti in causa della prima dimostrazione, venne presieduta dal deputato Schönerer.

Era cominciata la serie dei discorsi sull'irredentismo tedesco, quando si presentò un ispettore di polizia con una mezza dozzina di agenti.

Si intimò all'assemblea di sciogliersi e di sgombrare la sala. Alcuni studenti ottemperarono subito all'intimazione; altri insultarono la polizia e vennero arrestati; un terzo gruppo, capitanato dal deputato Schönerer, si arrestò alla porta dell'*Hôtel* per fare una dimostrazione ostile agli agenti di P. S.

La dimostrazione si convertì ben presto in un pugilato, e fu visto il deputato Schönerer prendere a ceffate l'ispettore di polizia; a questo punto la rissa si fa generale e il Schönerer venne arrestato e tradotto legato al deposito di polizia.

È facile l'immaginare quale effetto abbiano prodotto questi scandali nella capitale; i fogli austriaci domandano che la giustizia sia inesorabile contro chi sparge l'agitazione nel paese, e sogna un avvenire che, secondo loro, è follia lo sperare.

**La lingua italiana**

alla Camera austriaca

Alla Camera austriaca si stanno per trattare delle questioni che, riguardando l'uso della lingua italiana nel cosiddetto litorale (Friuli orientale, Trieste e Istria) e nella Dalmazia, ci interessano da vicino.

Il comitato pel bilancio discusse sabato le due risoluzioni presentate alla Camera dai deputati Tonkli e conte

al martirio di una morte orribile con un omicidio.

Mi metterete poscia nel luogo che mi spetta... là... in quell'avello, ove è già scolpito il mio nome in lettere d'oro.

Quanto a voi... io non so cosa vi si trama contro; ma Olivarez — mio vostro nemico — non vi lascerà certo lungo tempo in questo sotterraneo — egli farà di voi ciò che ha fatto del duca d'Ossuna: relegato cioè — nonostante la sua innocenza — nelle fortezze d'Alameda!

— E che cosa m'importa, signora, della sorte che mi riserva l'ingiustizia e la malvagità degli uomini? Io vi parlo ora, vi vedo, vi ascolto. Oh! io vi ammiro, signora, voi siete ben regina, perchè voi dominate anche qui — in questo luogo ove cessa ogni potere!

Ma attendere qui ai giorni della mia regina, troncata una nobile vita, di cui la Spagna tutta mi chiederà strettissimo conto, e farmi vostro carnefice, quando io vorrei ardentemente rendervi salva a prezzo di tutto il mio sangue!...

Che cosa vi ho fatto, signora, perchè prendiate piacere a torturare un vostro servo puro e fedele?

Che cosa vi ho fatto, perchè, nel dare l'ultimo addio alla vita, voi non abbiate per me una lagrima di compassione?

Coronini, la prima sull'introduzione della lingua slovena quale lingua di insegnamento nelle scuole medie del litorale, la seconda sui riguardi legittimi dovuti alla lingua italiana, quale lingua di insegnamento nelle stesse scuole.

Dopo la lettura delle rispettive relazioni fatte dal deputato Irecsek, venne accolta a maggioranza di voti la proposta del deputato Sturm di sospendere la rispettiva deliberazione, perchè nel comitato stesso non è rappresentata l'amministrazione dell'istruzione politica.

È sperabile che la proposta Coronini trovi alla Camera un'accoglienza favorevole, come richiede la giustizia, e che invece venga respinta la strana proposta del deputato Tonkli, la quale costituisce un'offesa alla civiltà prettamente italiana di Gorizia, di Trieste e dell'Istria!

La Camera austriaca attuale è però composta in tal modo che si possono aspettare, in materia di nazionalità, deliberazioni assai partigiane.

Intanto in Dalmazia la lingua croata e la serba stanno per essere pareggiate alla italiana, come lingue del foro. Il comitato legale della Camera ha infatti accettata la proposta del governo di modificare il paragrafo 14 del regolamento di procedura civile per la Dalmazia (che è quello stesso che vigeva nel già Regno Lombardo-Veneto) nella forma seguente: « *Ambidue le parti e i loro avvocati possono fare uso nelle loro deduzioni tanto della lingua croata (serba) che dell'italiana.* »

**Processo Tognetti-Coccapeller**

Udienza del 27 aprile

La Parte Civile, contrariamente a quanto si sperava un po' da tutti, replicò alla difesa.

Celli (della Parte Civile). Nega che fra lui e Coccapeller siano passati rapporti diversi da quelli che debbono passare fra avvocato e cliente.

Riassume la questione: « *In via Vittoria si esplosero sì o no dei colpi? — Risponde: sì. — Tognetti fu o non* »

Villamediana lasciò intravedere tutto il suo cordoglio — la sua parola era così triste, così desolante, e calma nello stesso tempo, che davvero la regina ne fu profondamente commossa, ed ebbe pietà.

— Signor conte, poichè il destino ci condanna tutti e due, ebbene noi moriremo insieme Appena sono entrata nel mondo, ho dovuto vedere l'aspetto della morte — avevo cinque anni allorchè mi si condusse al Louvre davanti a un cadavere. Quel cadavere era di mio padre — di mio padre assassinato da un miserabile di nome Ravaille.

Fin da quel giorno la morte non mi ha più incusso timore.

— Morire, signora, morire, voi così nobile e bella! Morire quando la Spagna si piega ai vostri ginocchi — morire quando voi siete regina!

— È appunto per questo che io voglio morire, Sì, o conte, il verme si nasconde anche sotto un trono — la tristezza e il dolore intrecciano attorno alla corona delle spine lunghe e sanguinose.

Una regina, nobile conte, una regina! ma è già una condannata — nulla le appartiene, nè la propria vita nè l'avvenire! È una statua di marmo.

(Continua).

APPENDICE 23

## IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Egli rialzò fieramente la testa e stendendo la mano sul marmo dell'altare:

— Idioo mi è testimonio, disse egli, che l'impostura e la frode non hanno mai allignato in me. Ignoro a qual tenebroso intrigo si debba attribuire questa reclusione inattesa e immeritata, ma — si compia qualunque destino — signora, sia che queste porte si riaprano a noi, sia che restino chiuse eternamente, l'uomo che vi parla in questo momento avrebbe rifuggito da qualsiasi idea che avesse potuto solo lontanamente offendere o spaventare la sua regina.

Quello che vi ama può lasciarsi trasportare dalla passione a scrivere dei versi o a creder a sogni impossibili — ma ad una bassezza!... giammai!

— Infelice! oh! infelice che io sono. Vendicarsi su di me, su di una donna! Chi ha dunque osato tanto? Questa dunque è una punizione, signor conte, voi non potete metterlo in dubbio. Il re, sì il re, che voi avete l'imprudenza

fu aggressore? — Risponde: lo fu. — Cocciapeller si difese o non si difese? — Risponde: si difese. La questione sta tutta in questi tre termini.

Rifa succintamente l'esame dei testi.

Trascura la causa a delinquere, già abbastanza trattata, ma insiste invece nel dimostrare che vi fu premeditazione.

La sostiene per tutti gli imputati, fuorché per Nelli ed il Piergentili.

La sostiene specialmente per Tognetti, rispondendo alle argomentazioni dell'avv. on. Tivaroni. L'animo pacato è provato dalla calma con cui il Tognetti mangiò due uova, prima di commettere l'eccidio.

Si diffonde in considerazioni, dirette a constatare il maggiore o minore grado di complicità dei vari coimputati del Tognetti.

E parla l'avv. Criscuolo.

L'avv. Criscuolo, che è di scuola prettamente napoletana, parla molto bene, con molta grazia e con molto acume, senza neanche trascurare la barzelletta; ma parla tardi, troppo tardi, perchè le sue argomentazioni, quantunque in gran parte nuove, possono presentare ancora interesse.

Egli, naturalmente confuta le obiezioni degli avvocati della difesa, e conclude — come deve concludere la parte civile.

L'udienza viene sospesa per un'ora, trascorsa la quale il P. M. riprende la parola per rettificare alcuni apprezzamenti della difesa.

Dice fra le altre cose che, a parer suo, gli articoli di Ezio II benché contenessero desiderii selvaggi, benché usassero modi di contumelia somma, non contenevano eccitazioni a delinquere, né provocavano l'odio fra le varie classi di cittadini.

E prende la parola l'avv. Boneschi deputato al Parlamento.

Dopo un bellissimo esordio, passa a ricercare la causa a delinquere nelle pubblicazioni dell'Eco dell'Operaio e dell'Ezio II, non senza prima aver dimostrato — rispondendo al P. M. — come i giurati abbiano non solo diritto, ma dovere di deporre le schede bianche, allorché il dubbio è l'espressione vera dello stato dell'animo loro.

Confuta brillantemente la capacità a delinquere di Tognetti, del quale tesse anzi l'elogio.

Coordina fra di loro varie testimonianze, affine di dimostrare come l'accusa abbia errato nell'interpretare le frasi riferite da altri testi.

Esclude ogni premeditazione, rispondendo agli oratori dell'accusa.

Sostiene la esattezza della versione riferentisi allo sfregio, e confuta le obiezioni messe innanzi a questo riguardo dal P. M. e dalla parte civile.

E giunto finalmente al momento della difesa che riflette il « fatto di via Vittoria » propriamente detto, si congeda dai signori giurati per cedere la parola all'avv. Zuccari come da principio ha promesso. Ma prima di lasciare la parola, rammentando come la parte civile abbia scerverata l'azione propria da quella del giornale l'Ezio II che fino a questi ultimi giorni ingiuriava i testimoni, ed offendeva quella stessa giustizia alla quale si rivolgeva, soggiunge:

Io sono lieto di questa dichiarazione della parte civile, alla quale di buon grado presto fede.

Ma non posso tacere che io, nei panni della parte civile, per un ossequio a questo cencio di toga per così lungo ordine d'anni rispettato, non avrei permesso questo insulto alla giustizia, e, o avrei imposto il silenzio, o avrei deposto il mandato! (Sensazione vivissima).

Nasi (della parte civile) replica brevemente che non accetta questo dilemma, perchè la parte civile non deve né può preoccuparsi di altro che del « fatto », il quale è chiamato a dimostrare.

io; ecco quello che chiamano giustizia, mentre si rovinano infamemente dei poveri padri di famiglia!

Queste parole del Capponi, che giungono ben distinte al pubblico, producono un gran fermento nella sala, e lasciano sorpresi, colpiti i giurati.

Sono le 4 e mezzo, e prende la parola l'avv. Zuccari, ultimo della difesa. Parla con fuoco, con impeto, con voce tonante.

Dopo una breve premessa, egli imprende a confutare vivacemente la tesi dell'accusa, che quasi consigliò ai giurati di non accettare la massima accolta dalla coscienza umana fin dai primi tempi della grandezza di Roma, e la quale suona:

« Nel dubbio astieniti dal punire ».

Passa quindi a trattare la tesi che più specialmente gli fu riserbata, e cioè, in una parola, che nella osteria di via Vittoria, sia occorsa una rissa e non un tentato assassinio.

## Corriere Interno

### Tanto per parere

È confermata la voce di nuove riunioni che si terranno prossimamente dalla maggioranza parlamentare. Tanto per parere.

### Camere di Commercio all'estero

Il Consiglio superiore del Commercio deliberò di istituire anche all'estero alcune camere di commercio. Si comincierebbe ad istituirne una, in via d'esperienza, ad Alessandria d'Egitto.

### L'amnistia

La Capitale scrive:

« Il progetto d'amnistia venne abbandonato, anche per i reati di stampa. Si oppose più d'ogni altro alla proposta l'on. Mancini, il quale addusse i soliti riguardi internazionali, che tanto hanno contribuito a peggiorare l'indirizzo della nostra politica interna. »

### Passaggio ferroviario

fra il continente e la Sicilia

In questi giorni fu in Roma il commendatore ing. Angelo Giambastiani — di ritorno dalla Sicilia — dove si recò per completare il progetto di un ponte in acciaio attraverso lo stretto di Messina.

Il progetto venne presentato al ministro dei lavori pubblici, il quale lodò il predetto ingegnere per il lavoro tanto egregiamente compiuto, e lo incitò a compilare anche il progetto di dettaglio, e a stendere una relazione dimostrante la possibilità di costruire detto ponte (a tre archi in acciaio da un chilometro ciascuno di corda) che sarebbe una delle opere più gigantesche della ingegneria moderna.

### Una smentita

La notizia pubblicata dai giornali francesi che il nostro governo abbia interpellato l'Austria e la Germania sulla convenienza di presentare rimozioni al governo francese contro la riduzione della rendita pubblica è smentita. Il ministero non pensò mai di occuparsi di una simile questione.

## Corriere Estero

### I bonapartisti

Si dice che il principe Napoleone ed Emilio Ollivier tengono misteriose conferenze con gli imperialisti più autorevoli.

Notasi nella propaganda bonapartista una certa recrudescenza. »

### La lettera di Parnell

È favorevolmente commentata a Londra la lettera di Parnell al Congresso di Filadelfia, ed il linguaggio di tutta la stampa americana più autorevole molto simpatica all'Inghilterra.

I giornali americani lodano l'intenzione del governo degli Stati Uniti, di trattare come un delitto comune, ogni azione violenta contro una potenza amica.

Il programma che fu adottato dal Congresso si basa sulla agitazione legale, ed esclude i tentativi violenti.

### Nel parlamento austriaco

La discussione sulle leggi scolastiche che favoriscono i clericali provocò uno scandalo parlamentare.

Heilsberg, liberale, paragonava il contegno del Ministro della pubblica istruzione al bacio di Giuda. Il Ministro rispose qualificando per infame una siffatta espressione. Heilsberg invitò il presidente a chiamare all'ordine il Ministro. Il vice presidente principe Lobkovitz, che dirigeva la seduta, mise in dubbio il diritto disciplinare verso un ministro che non è deputato e rifiutò la chiesta soddisfazione anche perchè l'attacco di Heilsberg era già stato provocante.

Occupò la presidenza il presidente Smolka, ed Heilsberg disse: poichè la parola infame è parlamentare, io dichiaro che il contegno del ministro è un'infamia.

Smolka chiamò all'ordine il deputato.

Impressione profonda.

Nei circoli liberali vociferasi il ritiro dei liberali dal Reichstag.

### I Grenzboten e l'accordo

L'ultimo numero dei Grenzboten, pubblicazione ufficiosa germanica, discorre del triplice accordo. Dice che non si potrebbe mettere in dubbio ch'esistano fra la Germania, l'Austria e l'Italia certi accomodamenti e si appoggia sulle dichiarazioni della Norddeutsche Allgemeine Zeitung, che non lascia ormai alcuna inesattezza. L'articolo dimostra quanto vantaggio l'Austria ritragga dall'adesione dell'Italia, poichè, mercè la Germania, i rapporti fra l'Italia e l'Austria hanno preso un aspetto amichevole. In quanto alla Francia nessuno pensa a muoverle guerra; si prendono soltanto delle precauzioni. Oggi alla Francia sarebbe impossibile rompere la pace senza trovare contro di sé le tre potenze, ed è in ciò che consiste l'importanza dell'accordo della Germania coll'Austria e coll'Italia, sebbene non esista a questo riguardo alcuna carta contrattuale scritta.

## Corriere Veneto

Bassano, 27 aprile.

Non sono di questi paesi, ma le mie faccende fanno sì che con frequenza io debba soggiornare per qualche settimana in un ameno paesello dei dintorni di questa simpatica città.

Orà crederei di aver diritto di starvi tranquillo come un libero cittadino qualunque, che non ha mai dato motivo alle autorità di occuparsi dei fatti suoi. Ma no signori; non di rado avviene che la benemerita residente a Bassano, non so se di moto proprio o per mandato di altre autorità, si interessi dei fatti miei. Così avvenne giorni addietro che i RR. Carabinieri a cavallo in escursione per le campagne si permettessero fermare il primo villano che fu da loro incontrato e lo richiedessero: conoscete il tale? dove abita? sapete che sia in casa o altrove? e simili, proprio non altrimenti che se cercassero un malfattore qualunque. Capirete bene che, specialmente, i contadini non si formeranno certo un concetto dei più lusinghieri della persona che è oggetto di tali indiscrete ricerche. E siccome ognuno ha diritto a che non gli venga diminuito il credito e la buona opinione di cui gode e di cui ha bisogno, noi pregheremmo sommamente i RR. o chi li manda ad adoperar quando mai i debiti modi e riguardi, onde neppur l'ombra di sospetti sia ingenerata, che il ricercato demeriti della pubblica buona opinione.

(Segue la firma).

Sanvito. — Il Consiglio comunale di Sanvito, contro la proposta di

quella Giunta municipale, deliberò che le imposte che gravano le case canoniche, sebbene di proprietà comunale star debbano a carico dei parroci e non più del Comune, il quale incompetentemente fino ad ora le pagò.

Schio. — Le sottoscrizioni per il tram cooperativo raggiunsero già le lire 60.500. La Società è legalmente costituita.

Ora vuolsi l'intera linea Schio-Piovene. Le sottoscrizioni rimangono aperte sino al 10 maggio per i soci fondatori.

Venezia. — Processo Vanin. — Il signor Antonio Vanin, ex presidente della Società Generale Operaia, comparve ieri (28) davanti il tribunale Correzionale, imputato di appropriazione indebita di fondi appartenenti alla Società e di simulazione di reato.

Quel che ha narrato altra volta, narra anche oggi. La sera del 17 febbraio scorso, egli sarebbe stato sorpreso nelle stanze ove la Società ha Sede, in campo Santa Maria del Giglio, ferito, abbandonato privo di sensi, mentre una somma rilevante sarebbe stata in quella congiuntura rubata dallo stesso feritore.

Il P. M. crede di avere delle buone ragioni per credere che le sien nuove, e che il Vanin siasi ferito da sé per coonestare la narrazione del furto, il quale sotto forma di appropriazione indebita, sarebbe invece a lui imputabile.

Chiamati oggi i testimoni (21 dell'accusa e 5 della difesa), insieme al perito del P. M. dott. Chiaron Casoli, e a quelli della difesa, dott. Franchi e dott. Keppler, la difesa, rappresentata dal barone Cattanei, sollevò incidente per rinvio del dibattimento, affine di ottenere la presentazione dei registri della Società Operaia. Si oppose gagliardamente il P. M., e il Tribunale, ritenendo irrilevanti i registri, mentre il Vanin ha già confessato che il 17 febbraio una somma esisteva in cassa, respinse la domanda.

Furono uditi quindi due soli testimoni (Maroder e Calzavara), i quali riferirono particolari sulla gestione del Vanin, presidente, segretario, contabile, factotum della Società. Il Vanin s'adoperò a spiegare le credute irregolarità, e a dimostrare come ogni sua cura fosse rivolta all'interesse sociale.

Alle ore 5 precise il Presidente sospese il dibattimento, mandando il seguito a lunedì.

Verona. — Venerdì la Giunta ha cominciato ad occuparsi dell'affare del tranvai, entrato, per l'approvazione del Consiglio del Contratto preliminare colla Ditta Rovighi-Diena, in una fase nuova. Furono infatti spedite le note opportune al Comando militare ed alla Deputazione provinciale.

## Corriere Provinciale

Battaglia. — Perchè teneva gioco proibito, venne dichiarato in contravvenzione Emilio Z.

Loreggia. — Stanchi forse di mangiar polli a ufo, i solitissimi ignoti rubarono un bel pezzo di carne di manzo dalla ghiacciaia annessa all'abitazione del macellaio Benedetto R.

Vigonza. — In rissa con due suoi compaesani, Angelo F. cadde, e si rialzò con una slogatura alla spalla destra. Ci vorrà non meno di un mese perchè possa dirsi guarito.

## Cronaca Cittadina

La salute dell'on. Piccoli. — (29) Non possiamo, pur troppo, che riconfermare le dolorose notizie degli scorsi giorni. Forse nessun pericolo imminente, ma condizione, generale e locale, gravissima, paurosa. Da ieri, alle 4 pom., qualche aggravamento.

All'ultimo istante abbiamo invece notizia d'un miglioramento quasi significativo.

Le informazioni di questa mattina — 30 — confermano fortunatamente le notizie meno tristi ed allarmanti che abbiamo potuto dare all'ultimo istante ieri a sera.

L'egregio infermo ha passata meno male la notte, e continua lo stato di leggero miglioramento ieri constatato. Condizione gravissima sempre, ma, pare non interamente disperata.

Auguriamo e speriamo.

Torneo di scherma. — Come abbiamo promesso ieri, pubblichiamo le norme delle gare:

Art. 1. — I concorrenti in una sola categoria maestri e dilettanti, subiranno prima una prova di ammissione.

Art. 2. — Una volta ammessi a prendere parte al Torneo, principierà la gara di classificazione, dalla quale dopo ripetuto e ponderato giudizio, verranno gli schermatori distinti in tiratori di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria, i quali saranno premiati relativamente con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo appositamente coniate.

I concorrenti in ambo le armi che fossero aggiudicati alla medesima categoria, riceveranno una sola medaglia.

Art. 3. — Ciascuna categoria di tiratori, concorre dopo ad una gara dei migliori assalti, per i quali saranno assegnati i premi speciali che si spera di avere da S. M. il Re, dai vari Ministeri, dalle Provincie, dal Municipio e dalle associazioni consorelle.

Art. 4. — Le armi ammesse alle gare, sono la spada e la sciabola. Ciascuno adotta circa la forma di esse, quella della propria scuola.

Art. 5. — Alla serata di gala, nella quale sarà inaugurata la Bandiera del Club, tireranno i premiati nei migliori assalti, ed invitati speciali.

Art. 6. — La Giuria terrà stretto conto della perfetta cavalleria, della eleganza del tirare, della varietà del giuoco, della stabilità della guardia, della giusta misura, del concetto direttivo nello sviluppo delle varie azioni, e finalmente della difficoltà o facilità con cui uno schermatore riceve i colpi.

Art. 7. — La distribuzione dei premi sarà fatta davanti le primarie autorità della città, la stessa sera della festa della Bandiera.

Lega Operaia in Padova. — « Diversi amici Operai, radunatisi la sera del 23 aprile, ad unanimità deliberarono di costituirsi in Associazione denominandola Lega Operaia di Padova sulla di cui Bandiera sta scritto: « Umanità, Moralità, Progresso. » Sede dell'associazione Via Eremitani, N. 3309, piano II.

### Il Comitato.

Dall' al ladro. — Così gridava l'altro giorno con quanto fiato aveva in corpo, il tabaccaio Carlo F. inseguendo un mariuolo che gli aveva portate via dodici lire in biglietti dal cassetto aperto del banco.

E corri, e corri. Il tabaccaio aveva l'ali ai piedi e guadagnava terreno a vista d'occhio, ed a vista anche dell'inseguito che tratto tratto si voltava a guardare che piega prendevano... i suoi interessi. Vistili a mal partito, si decise a far getto del carico, vale a dire delle dodici lire, per salvare la nave... ossia, in questo caso, la galera.

Il signor F. che non domandava di più e di meglio, raccolti i quattrini se ne tornò lemme lemme alla sua bottega, ripigliando fiato e regalandosi un sigaro, meritato davvero.

Per il ladro tengono preparato un regalo le guardie di P. S.

Incauta. — Ci vuole un bel talento per andare a chiedere ospitalità ad un pregiudicato.

Questo bel talento lo ha avuto certa Lucia M., e non ebbe a lodarsene molto, perchè, mentre era assente da casa, l'ospite pregiudicato, certo Francesco P., trovò modo di aprire, servendosi di una chiave adulterina, un cassetto dell'armadio ove la M. teneva le sue robe, delle quali si prese il più bello e il più buono in tanta biancheria, che può valere una quarantina di lire.

Il furfante venne arrestato, e parte della roba recuperata.

Bricconate. — Quando si pensa che la povera gente ha i quattrini tanto misurati che se arrivano per la polenta, non bastano per la legna necessaria a cuocerla, sono cose da uscir dai gangheri a sentire che certi bottegai senza coscienza rubano a man salva, con misure e pesi alterati, sulle derrate probabilmente adulterate an-

che, che vendono a questa povera gente, la quale è più facile ad essere ingannata che il ricco, di regola oculato e diffidente.

Uno di questi bottegai senza coscienza, che ha bottega fuori Porta Portello, è stato dichiarato l'altro ieri in contravvenzione, e gli furono sequestrate due misure colle quali rubava ai suoi avventori.

Un bel soggetto è certo Francesco P. il quale tanto seppe circuire con artifizii birboni il suo conoscente Vincenzo M., da riuscire a cavargli venticinque lire, che quest'ultimo si levò proprio, come si dice, di bocca. E una volta raggiunto il suo intento, buona notte suonatori, non si lasciò più vedere.

Ma ben seppero scovarlo i segugi della P. S. ch'erano da qualche tempo sulle sue piste, per domandargli novelle di un furto patito da certa Lucia M.

Il nostro signor Francesco si trova ora ai Paolotti, in compagnia di molti altri galantuomini suoi pari.

**Al bivio.** — Ulisse B. trovandosi al bivio fra il darle e il pigliarle, in una zuffa col cameriere Luigi T., si decise anche con troppo calore per il primo partito, ed impugnato un coltello minacciava di morte col gesto e colle parole il suo avversario.

Il quale visto che le faccende s'intorbidavano assai, e considerato che la pelle merita le si abbia qualche riguardo, alzò i tacchi precipitevolmente, lasciando che il mitologico Ulisse si sfogasse ad inveire contro gli Dei che gli toglievano il piacere di fare le sue vendette sul niente affatto mitologico cameriere.

Due questurini che ne sanno di mitologia appena quanto hanno potuto imparare dalle operette di Lecoq, stando di guardia ai teatri, senza alcun rispetto per Ulisse, se lo presero in mezzo e lo condussero... in un luogo che non è l'Olimpo.

**Echi delle campagne.** — Ha piovuto a sufficienza, per togliere la siccità, ma troppo tardi, e la temperatura, pel vento che soffia quasi sempre, è ancora troppo fredda.

La siccità, ora scomparsa, lasciò delle gravi conseguenze. Molti furono costretti per mancanza d'erba, a comprare fieno a carissimo prezzo, impiegando, forse, il denaro riservato per successivi lavori; e molti poi per far crescere l'erba che rimaneva stazionaria nei prati, sciupando parte della concimazione, irrigarono non solo i prati, ma anche le spianate che la esperienza insegna di non irrigare prima di pascolarle colla bergamina. La pioggia ha maggior efficacia sulla vegetazione dell'irrigazione artificiale; l'aprile deve essere piovoso, per un buon raccolto di maggengo. Il maggengo adunque in quest'anno non può essere abbondante, ed anzi sarà molto scarso se non si riscalderà la temperatura.

**Giornale degli eruditi e curiosi.** — È uscita la puntata 27 di questa ognor più pregevole pubblicazione.

Nella seconda pagina si legge una lettera firmata dal segretario generale del Ministero per la pubblica istruzione, colla quale si partecipa alla Direzione, che « in seguito al parere della Giunta del Consiglio Superiore di P. I. è stata concessa la somma di L. 500 a titolo di incoraggiamento alla pubblicazione del periodico *Giornale degli eruditi e curiosi.* »

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta.  
Lire diciannove.  
Un ombrellino di seta.  
Un paio di stivaletti, un fazzoletto ed una maglia.

Per la prima volta.  
Un pezzo d'orecchino.  
Un libro.  
Lire sette.  
Un biglietto del monte di Pietà.  
Una chiave.

**Una al di.** — Viaggiano da Padova a Venezia seduti uno di fronte all'altro in un *coupe* di prima classe un giovinetto sedicenne, pallido, lungo allampanato, sfito; ed un bel pezzo d'uomo sulla quarantina, ch'è il ritratto della salute e della robustezza. Il primo, levando dalla busta un *virginia*, dice:

— Se a lei non fa male...  
E l'altro:  
— Oh, se non fa male a lei, fumi pure!

#### Bollettino dello Stato Civile del 27

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 4.  
**Morti.** — Calore Vittorio di Domenico, di mesi 1 1/2 — Meneguzzi Laura di Angelo, d'anni 4 1/2 — Moscon Dorio Elisabetta fu Pietro, d'anni 73, casalinga, vedova — Bonfà Anna di Antonio, di mesi 8 — Olivieri Adele di Domenico, d'anni 2 mesi 9 — Ronzoni Giuseppe fu Urbano, d'anni 77, chincagliere, girovago, celibe — Sperandio Giuseppe di Virgilio, d'anni 27, villico, coniugato — Salata Paggini Rosa fu Antonio, d'anni 64, villica, vedova — Bedendi Visentini Rosa fu Lodovico, d'anni 80, cucitrice, vedova — Scancarla Gallo Angela fu Tomaso, d'anni 86, domestica, vedova.  
Tutti di Padova.

#### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia milanese F. Caravatti rappresenta: *L'omis de papà*, commedia — *I du ors*, vaudeville. — Ore 8.

**Avvenne nel secolo del progresso** che fu inventato dopo lunghi e maturi studi il *Liquore di Parigi* del Prof. Pio Mazzolini da Gubbio il quale viene ora preparato dal figlio Ernesto unico erede del segreto per la fabbricazione. Fu un progresso? Il Mazzolini da Gubbio ha abbastanza modestia per rispondere da se alla domanda. La risposta la danno la scienza e l'esperienza Clinica. Dall'eletto novero d'illustri nomi prendiamo quelli di un *Mazzolini*, di un *Federici*, di un *Laurenzi*, di un *Concato* ecc. i quali da lunga pezza prodigano larghe parole d'encomio alla *Parigina* del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, e la raccomandano come potente rimedio nelle *malattie acquisite*, nell'*erpetismo* nella *scrofola* e quale sovrano *depurativo del sangue*.  
Gratis l'opuscolo, Documenti. Rivolgersi al R. Stabilimento Mazzolini Gubbio.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

#### Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 91.70.  
Pezzi da 20 franchi — 20.03  
Doppie di Genova — 78.50.  
Marche germaniche — 1.24  
Banconote Austriache — 2.11 1/2

#### Mercantile dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo 23.00 Mercantile vecchio 00. — Mercantile nuovo, 22.50.  
Granoturco: — Pignoletto 22.50 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 — Forestiero 00.00 — Segala 18.80 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

#### Ultime Notizie

L'on. Magliani prepara i bilanci di definitiva previsione per il 1883. Li presenterà ai primi di maggio. Fin d'ora si può dire che i risultati saranno soddisfacenti.

Acton avrebbe proposto a Di-Gaeta il segretario generale del ministero di marina: Di Gaeta avrebbe rifiutato.

Menotti che si era dimesso dalla presidenza della Società dei Reduci per divergenze personali, ritirò le dimissioni in seguito alle insistenze degli amici.

Finora il cambio della carta in oro alle Tesorerie del Regno ascende a trenta milioni.

Ferrero studia il progetto di sopprimere la maggior parte dei comandi di distretto riducendoli a dodici: ve ne sarebbe uno per ogni corpo d'esercito.

Nei circoli viennesi si dice che il

viaggio del principe Guglielmo di Prussia a Vienna, contemporaneo a quello dei suoi genitori in Italia, ha una grande importanza politica.

Il duca di Broglie, per incarico della destra del Senato, interrogherà Challemel-Lacour sulla situazione fatta alla Francia dalla triplice alleanza.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 28. — Un canotto dell'*Océan*, bastimento della squadra, montato da 17 uomini, preso da una raffica, colò nella rada. — Dieci marinai vennero salvati, sette sono scomparsi.

VIENNA, 28. — Stasera fu dato nel palazzo imperiale un gran pranzo militare di 160 invitati, in onore del principe Guglielmo.

BERLINO, 28. — Il conte Pietro Schuwaloff ricevuto nel pomeriggio da Bismark, parti nella serata per Parigi, donde ritornerà a Mosca per assistere alla incoronazione dello Czar.

PARIGI, 29. — Il *Soleil* orleanista pubblica un articolo di Hervé che biasima l'inazione dei principi d'Orleans dinanzi alla disorganizzazione della Francia, ma soggiunge che l'inazione di Chambord, che solo può agire ancora, è più biasimevole. Chambord è più responsabile degli Orleans della triste situazione della Francia.

CAIRO, 29. — Il giornale ufficiale pubblica la nuova costituzione.

PARIGI, 29. — L'Accademia delle scienze morali e politiche elesse Mammiani corrispondente estero in luogo di Sclopis.

NEW YORK, 29. — Il commissario di polizia di Bruxelles ritorna in Europa, dopo entrato in possesso di 700 mila dollari, sottratti dal canonico Bernard alla cassa del Vescovado di Tournay.

Il partito della dinamite è malcontento dell'attitudine pacifica della convenzione di Filadelfia. Parla di tenere una convenzione speciale.

VIENNA, 29. — Iersera al pranzo di Corte, l'imperatore brindò all'imperatore Guglielmo, al principe Guglielmo e a tutta la casa reale di Prussia. Guglielmo brindò all'imperatore e alla famiglia imperiale.

ROMA, 29. — Alle 2 al Quirinale si trascrisse nei registri dal Senato l'atto del matrimonio dei principi Tomaso e Isabella. — Vi assistevano gli Sposi, i Sovrani, il principino, il principe Amadeo, la duchessa madre, il principe di Carignano, i presidenti del Senato e della Camera colle relative deputazioni, i ministri, le autorità giudiziarie e civili di Roma, il ministro di Baviera.

L'on. Tecchio frascrisse l'atto di matrimonio. Mancini rogò l'atto, lo firmarono gli Sposi, i Sovrani, tutti i presenti.

Testimoni all'atto furono il generale Della Rocca e l'onor. Minghetti, cavalieri dell'Annunziata.

La cerimonia finì alle 5 25.  
— I Reali sono intervenuti alla festa popolare in Prato di Castello. Tanto all'ingresso che all'uscita vivissimi applausi dalla moltissima popolazione.

Stasera il tempo è bellissimo. L'illuminazione del Corso, della via Nazionale e della Piazza del Quirinale è splendidamente riuscita. La folla è così grande, che è difficile la circolazione.

Un imponente dimostrazione stasera con circa 80 bandiere recossi al Quirinale, acclamando freneticamente i Reali, che si affacciarono al balcone, restandovi circa 15 minuti.

LONDRA, 29. — Stephenson fu nominato comandante del corpo di occupazione in Egitto, in luogo di Alison.

FILADELFIA, 29. — Il partito della dinamite tenne una riunione. La discussione fu burrascosa. Odonnovarossa disse che si fecero dei progetti, che si conosceranno soltanto quando saranno eseguiti.

FRIBURGO, 29. — Il vescovo Mermillod si è installato solennemente. Il governo, le associazioni, il clero, e il popolo lo accompagnarono alla cattedrale. Salva d'artiglieria. La città è pavesata.

PIETROBURGO, 29. — Il Messaggero del governo nomina Hirtaif arcivescovo di Mohilev col titolo di metropolitano di tutte le chiese cattoliche della Russia. Popel, vescovo di Kalisch, fu nominato arcivescovo di Varsavia. Il giornale contiene anche la nomina di parecchi altri vescovi.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

## Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione del mese di marzo 1883

delle due Sedi

PADOVA E VENEZIA

ATTIVO	
Azionisti saldo Azioni L.	4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza.	6,037,406,14
» categorie diverse	7,255,473,13
» in conto correnti garantiti con deposito	3,725,259,22
Anticipazioni con polizza	146,457,25
Portafoglio per effetti scontati	4,060,523,23
Effetti pubblici e valori industriali	6,515,047,34
Conto partecipazioni diverse	612,426,55
Effetti in sofferenza	4,732,66
Numer. in cassa carta ed oro	682,275,70
Depositi liberi	3,748,137,—
Depositi a cauzione	6,327,946,97
Beni stabili	367,111,34
Valore mobili esistenti nelle due Sedi	19,620,—
Spese d'impianto	19,310,—
Imposte e tasse	21,153,48
Spese generali	28,758,14
Importo malversazioni (G. E. Pasetto) da liquidarsi	245,000,—
	L. 44,316,668,18

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 10,000,000,—
Fondo di riserva	171,766,—
Credit. in conto correnti per capitali ed interessi	6,575,582,29
Id. fuori piazza	9,368,093,78
Id. categorie diverse	7,944,974,72
Id. in co. corr. disp.	3,617,05
Id. in co. corr. non disp.	3,288,65
Azionisti conto cedole sem. dividendi	12,920,19
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile	7,279,70
Effetti a pagare	83,698,80
Depositanti p. depositi liberi	3,748,137,—
Id. cauzione	6,327,946,97
Conto utili del corr. anno	66,363,03
	L. 44,316,668,18

Padova 27 aprile 1883.

Il Vice-Presidente  
G. B. MALUTA  
Il Censore  
G. GASPARI  
Per la Direzione  
A. Suppiej  
Cesare Levi  
A. Brandolin Rota

N.B. La presente situazione è subordinata alle eventuali modificazioni del bilancio al 31 Dicembre 1882.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile

3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.

4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più

2 1/2 per somme in oro con vincolo a 1 e mesi

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al 5 1/2 con scadenza 4 mesi.

6 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni ed apre conti correnti, al 6 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

7 1/2 su valori industriali e di Stati esteri

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, " senza percepire alcuna provvigione. "

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 12 0/0

#### Nuova Scoperta

### ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici. Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco. Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello  
— in Venezia all'Emporio di Specieria.

#### GRANDE ASSORTIMENTO

### VENTAGLI

ED

### OMBRELLINI

Ultima

NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

### SALAMI

#### IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, Corso Venezia 83, Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di cappona alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L.	5 50
Due scatole come sopra	10 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500	5 50
Due scatole come sopra	10 —
Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto	11 —
Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto	9 50
Zamponi, cottichini e mortadelle di fegeto alla milanese chil. 2.500	7 50
Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500	5 50
Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto	6 50
Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500	9 50
Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500	7 50
N.B. Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.	

Unico Gabinetto di Toilette per Sig. UOMO

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito SPECIALITÀ IN PROFUMERIE TINTURE PER CAPELLI E BARBA delle migliori case estere e nazionali con LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA HEDON

PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

Specialità Liquido Cronometrico Lire 3. 2872

Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P. P.

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

# SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'amalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in **Padova**, Cerato, — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblco a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

# FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera (LIQUORE IPO-SOLFITICO)

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle*, *scrofola*, *erpete*, *tifo*, *migliaria*, *difteria*, *scorbuto*, *febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

**POLVERE ZOOTROPICA** del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto*, *anemia*, *clorosi*, *povertà di sangue*, *rachitismo*, *scrofola*, *fratture ossee* e nei *convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente *tonica e nutritiva* nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale* e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

**SOLFINA ITALIANA**. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce dal gastricismo*, *bruciore e debolezza allo stomaco*, *nausea e vomiti*, *impotenza*, specie nei convalescenti. E' riconosciuta il solo ed *unico rimedio*, che prevenga e *tolga prontamente qualunque indigestione*. — Bott. L. 2.

**FEBBRIFUGO BIANCHI** a base di *canforato di Chinino*. — E' di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche la più ribelle: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiudo solare, ecc.*, guarisce mirabilmente tutte le *malattie nervose*. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione*. — Fl. L. 2.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— ) L. 35.50  
vetri e cassa . . . » 13.50 )  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 ) L. 19.—  
vetri e cassa . . . » 7.50 )

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a **Brescia** e l'im-

porto viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Berghetti**.

In **Padova** deposito principale presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta **Pedrocchi**, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio**, **Bernardi Durer** e **Bacchetti**. 2992



Sirop Codéine Tolu Zed

Il **Siropo** del Dr. Zed è un calmante prezioso per **Fanciulli** nei casi di **Tosse canina**, **insonia**, ecc.; contro la **Tosse nervosa dei Tisici**, le affezioni dei **Bronchi**, **Catarri**, **Costipazioni**, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

## Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

### malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo avvolto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 — **Trevisan**, via Maggiore, 716. 2962

(H. G. X.)